

Dati o/e impressioni?

Oriana Cartaregia

L'eco delle parole dure che Alberto Petrucciani in apertura del 61° Congresso dell'Associazione ha indirizzato al mondo bibliotecario statale e accademico ancora risuona nelle nostre teste intrecciato ai report puntuali di Francesca Cadeddu e M. Antonietta Ruiu dell'Osservatorio lavoro e professione AIB¹, grazie ai quali chi scrive scopre di appartenere ad una categoria di lavoratori volontari in crescita: pensionate e pensionati che continuano, gratuitamente, a prestare servizi e competenze alle biblioteche ormai svuotate di specifiche professionalità. Il fatto che siano state solo il 6,6% le biblioteche che hanno risposto al questionario somministrato dalla Sezione AIB per conoscere la situazione occupazionale nelle biblioteche del nostro territorio, come ci racconta Valentina Sonzini, lascia poco spazio all'ottimismo.

E ancora occorre conciliare i rimbrotti, in parte sacrosanti per carità, alla realtà di quanto sta accadendo in Biblioteca Universitaria di Genova, l'istituto bibliografico ligure che concentra nella sua sontuosa sede il patrimonio librario più cospicuo della nostra regione, ove continuano a svolgersi iniziative, anche scientificamente rilevanti, a fronte di un organico nel quale uno, si uno, è il bibliotecario stabilizzato sopravvissuto. Per fortuna tra il personale tecnico stabile² è presente una restauratrice, Laura Dellapiana, che con Bianca Bellezza, in questo numero ci illustra le strategie conservative messe in campo nel corso dell'allestimento della mostra, visibile in BUGe sino al 31 gennaio 2022, *A proposito di Dante: Alighieri in carta, audio e video*, un'esperienza che riteniamo utile a colleghe e colleghi che si apprestino ad organizzare eventi espositivi.

Il 2021 è stato un anno di anniversari per le biblioteche civiche genovesi. Ai cinquant'anni dall'apertura della Biblioteca De Amicis sono state dedicate numerose iniziative, molte delle quali hanno avuto il patrocinio della sezione Liguria dell'AIB. In questo numero Francesco Langella coglie l'occasione per fare memoria sulle fasi che quest'importante biblioteca ha attraversato in questi cinquant'anni fornendoci anche una bella galleria d'immagini. Altrettanto numerosi sono stati gli eventi che hanno accompagnato i cento anni compiuti dalla Civica Lercari ai quali è dedicato il contributo di Alberta Dellepiane. La collega è da pochissimo pensionata e ne approfittiamo per farle i migliori auguri per questa nuova fase della vita.

Annarita Bruno nel suo contributo *Ripresa* ci informa sul lavoro svolto dalla Sezione Liguria della nostra Associazione rammentando, tra l'altro, un ulteriore evento lieto: la riapertura nel mese di novembre, nell'area ex Boero di via Molassana, della "storica" Biblioteca Saffi fondata in Val Bisagno nel 1952.

I termini 'ripresa' e 'ripartenza' sono fili conduttori del contributo di Valeria Moirano che ci informa sulle iniziative post-pandemiche messe in campo durante l'anno, finalmente in presenza, presso la Biblioteca Diocesana "Mons. A. Piazza" di Albenga.

¹ Le tre sezioni del 61° Congresso nazionale AIB intitolato *Bibliotecari, il lavoro più bello del mondo. Anche in Italia?*, svoltosi a distanza, possono essere seguite sul canale YouTube dell'Associazione: <https://www.youtube.com/c/AIBAssociazioneItalianaBiblioteche/videos>

² Attualmente in BUGe sono sei le unità di personale con contratto a termine, tra cui due a titolo gratuito: <http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/it/info/staff.html>

Dall'estremo opposto della riviera Lisa Giovene Contardi ci aggiorna sul programma *Mamma Lingua* della civica Beghi di La Spezia.

L'archivio dell'Ente morale "Lascito Cavalier Vincenzo Fascie Rossi in Sestri Levante", valorizzato da una mostra di recente apertura e dalla pubblicazione dell'inventario, è argomento dell'articolo di Simona Bo. L'ordinamento dell'archivio, il cui arco cronologico va dal 1931 al 1996 con precedenti dal 1864 e successivi al 1997, costituisce un momento di grande importanza per la storia culturale di Sestri Levante che con la figura di Vincenzo Fascie e dell'omonimo Ente morale vede ricostruito un percorso storico fondante per la sua comunità.

Ad una comunità di volontari estremamente vivace sul territorio genovese è dedicato il contributo di Alice D'Albis. Le attività svolte nel corso dell'anno dall'Associazione per un Archivio dei Movimenti sono una realtà veramente sorprendente: dalla produzione editoriale, all'inventariazione dei fondi fotografici, per proseguire con l'organizzazione di eventi, mostre, video, laboratori didattici e una webapp di gioco. Dati veramente incoraggianti soprattutto perché scaturiscono da progetti svolti sotto l'egida dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana e della Direzione generale Creatività contemporanea (DGCC).

Alla rubrica «ONLINE. News dalle biblioteche digitali» appartengono i consueti articoli informativi di Deanira Pisana e Laura Testoni. Pisana informa sulle *Humanities collection* e *Social Sciences collection*, basi dati alle quali il nostro ateneo è da anni abbonato, appartenenti al *Progetto MUSE*, nato nel 1995 con lo scopo di rendere accessibili risorse elettroniche negli ambiti delle scienze umane e sociali. Testoni ci fa capire da dove nasce e con quali tecnologie si è sviluppata la piattaforma educativa di ricerca partecipata e collaborativa *PantNet*, ottimo esempio di *citizen science*, che molte e molti di noi utilizzano come applicazione sui cellulari.

Sempre al mondo della ricerca scientifica, nel quale lavorano molte bibliotecarie del nostro ateneo, fanno riferimento altri due articoli che prendono spunto dalla terza edizione dell'*Open Access Week* svoltasi, in modalità mista, dal 25 al 31 ottobre 2021. Michela Fierro, Giorgia Franchi e Laura Testoni, colleghe della Biblioteca di Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, hanno colto l'occasione dell'OA Week per aumentare la consapevolezza di studenti e specializzandi, sul valore documentale delle pubblicazioni in Accesso aperto organizzando una galleria di *100 poster per libri Open access*. Moltissimi documenti Open access messi dall'ateneo a disposizione di studenti, ricercatori e studenti rimangono infatti, soprattutto per le e i giovani dei primi anni, completamente sconosciuti. E poiché lo stesso concetto di Open access è spesso frainteso Laura Testoni ce ne ricorda, in maniera semplice ma chiara ed esaustiva, primordi e sviluppo nel suo articolo intitolato *A proposito della settimana dell'Accesso aperto: alcune riflessioni sulle origini del movimento open Access*.

Corredano questo numero di fine anno due recensioni: una dedicata al volume di Antonella Trombone dedicato a Teresa Motta che Graziano Ruffini ha presentato nel corso dell'Assemblea della Sezione il 27 ottobre scorso; l'altra al volume collettaneo su Villa Imperiale e la Biblioteca Lercari.

In chiusura ritengo un utile spunto di riflessione citare, su suggerimento di Loretta Marchi conoscitrice attenta delle condizioni delle biblioteche dell'estremo ponente ligure,

quanto compare nella homepage³ del sito della Biblioteca civica A. Pagliano di Laigueglia, riaperta il 25 settembre scorso:

«Siamo un gruppo di persone innamorate del proprio paese e dispiaciute nel vedere una biblioteca civica in difficoltà, spesso chiusa, messa in ginocchio anche dalle tristi contingenze, da un'emergenza sanitaria che ci sta provando tutti:

"Una città non è una città senza una biblioteca. Magari pretende di chiamarsi città lo stesso, ma se non ha una biblioteca sa bene di non poter ingannare nessuno" (Neil Gaiman)

Un signore che ha un locale proprio qui a fianco mi diceva che questa estate molte persone gli facevano la stessa domanda: "ma qui non c'è la biblioteca? Quando apre?"

Una scrittrice americana (Barbara W. Tuchman) ha detto: "Non c'è nulla che mi faccia sentir male come la porta chiusa di una biblioteca".

Con questi presupposti abbiamo elaborato un progetto che il Comune ha approvato, mettendoci a disposizione i suoi tecnici e i suoi operai per darci una mano.

Abbiamo avuto la fortuna di essere supportati dal bibliotecario di Alassio, Paolo Francesco Quattropiani, che ha tenuto un breve corso indispensabile per farci acquisire le nozioni di base, ha inventariato a tempo di record un sacco di libri e ci ha trasmesso il necessario entusiasmo. Ci siamo avvalsi dei preziosi suggerimenti di Maria Grazia Timo, responsabile della Biblioteca di Villanova e grande esperta nel settore.

Siamo animati da buona volontà, già stregati da un posto magico come questo, che sembra una nave con la prua rivolta verso il mare. Chi non vorrebbe stare in un posto così per leggere, pensare, studiare?

A Genova, quando ero uno studente in medicina, andavo a studiare alla biblioteca Lercari, un posto incantevole immerso in un parco nel quartiere di San Fruttuoso. Stare diversi giorni qui a lavorare per iniziare questa avventura mi ha riportato a quelle sensazioni. Ho pensato che un posto ancora più affascinante esiste ed è qui, ad un passo da casa mia.

La biblioteca che sogniamo e che vorremmo realizzare è un posto abitato, vivo, che riesca ad animare tutta la forza dei libri che ci sono dentro.

Sopra la porta della Biblioteca di Tebe c'è un'iscrizione: "Medicina per l'anima".

Giacinto Buscaglia

Presidente AVL »

³ <https://www.bibliotecalaigueglia.it/>